

# Riprendiamo la Parola

In ascolto del Vangelo di Matteo

Con l'aiuto del vescovo ARMANDO TRASARTI

1° Incontro: "Fatti inaugurali" Mt 3,1 - Mt 4,22

## Isaia 55

**1** O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte.

**2** Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

**3** Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

**4** Ecco l'ho costituito testimoniaio fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni.

**5** Ecco tu chiamerai gente che non conoscevi;

accorreranno a te popoli che non ti conoscevano

a causa del Signore, tuo Dio, del Santo di Israele, perché egli ti ha onorato.

**6** Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

**7** L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

**8** Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore.

**9** Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

**10** Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare,

**11** così sarà della parola

uscita dalla mia bocca:

non ritornerà a me senza effetto,

senza aver operato ciò che desidero

e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

**12** Voi dunque partirete con gioia, sarete condotti in pace.

I monti e i colli davanti a voi

eromperanno in grida di gioia

e tutti gli alberi dei campi batteranno le mani.

**13** Invece di spine cresceranno cipressi,

invece di ortiche cresceranno mirti;

ciò sarà a gloria del Signore,

un segno eterno che non scomparirà.

## Saluto e Benedizione

**Vescovo:** A Colui che ha il potere di confermarvi secondo il vangelo che io annunzio e il messaggio di Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero taciuto per secoli eterni, ma rivelato ora e annunziato mediante le scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le genti perché obbediscano alla fede, a Dio che è solo sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli dei secoli. (Rom 16, 25-27)

**Tutti:** Amen!

**Vescovo:** Fratelli, state lieti, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. (2Cor 13, 11) **Tutti:** Amen!

**Vescovo:** La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi. (2 Cor 13, 13) **Tutti:** E con il tuo spirito.

**Vescovo:** E su tutti voi qui presenti scenda la benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito santo.

**Tutti:** Amen!

**D:** Portando a tutti la luce della sua Parola, andate in pace.

**Tutti:** Rendiamo grazie a Dio.

**Canto: Beati quelli che ascoltano**

## Prossimi incontri a Lucrezia

1. lun 26 Ott 2009 Fatti inaugurali Mt 3,1-4,22

2. lun 23 Nov 2009 Il discorso della montagna Mt 5-7

3. lun 21 Dic 2009 I racconti dell'infanzia di Gesù Mt 1-2

4. lun 25 Gen 2010 Gestì e parole Mt 8,1-9,34

5. lun 19 Apr 2010 Il discorso missionario Mt 10

6. lun 17 Mag 2010 Opinioni attorno a Gesù Mt 11-12

**La lectio** consiste nel leggere e rileggere la pagina della Scrittura, mettendo in rilievo gli elementi portanti. Per questo consiglio di leggere con la penna in mano, sottolineando le parole che colpiscono, oppure richiamando con segni grafici i verbi, le azioni, i soggetti, i sentimenti espressi o la parola-chiave. In tal modo la nostra attenzione viene stimolata, l'intelligenza, la fantasia e la sensibilità si muovono facendo sì che un brano, considerato magari arcinoto, appaia nuovo. A me che da tanti anni leggo il vangelo succede, ad esempio, che riprendendolo in mano scopro ogni volta delle cose nuove proprio attraverso il metodo della lectio. Questo primo lavoro può occupare parecchio tempo, se siamo aperti allo Spirito: si colloca il racconto letto nel contesto più vasto, sia dei brani vicini, sia dell'insieme di un libro, sia dell'intera Bibbia, per capire che cosa vuol dire.

**La meditatio** è la riflessione sui valori perenni del testo. Mentre nella lectio assumo le coordinate storiche, geografiche, culturali anche, del brano, qui si pone la domanda:

- Che cosa dice a me?

- Quale messaggio in riferimento all'oggi viene proposto autorevolmente dal brano come parola del Dio vivente?

- Come vengo provocato dai valori permanenti che stanno dietro alle azioni, alle parole, ai soggetti?

**La contemplatio** è difficilmente esprimibile e spiegabile. Si tratta di dimorare con amore nel testo, anzi di passare dal testo e dal messaggio alla contemplazione di colui che parla attraverso ogni pagina della Bibbia: Gesù, Figlio del Padre, effusore dello Spirito.

Contemplatio è adorazione, lode, silenzio davanti a colui che è l'oggetto ultimo della mia preghiera, il Cristo Signore vincitore della morte, rivelatore del Padre, mediatore assoluto della salvezza, donatore della gioia del Vangelo. Nella pratica i tre momenti non sono rigorosamente distinti, però la suddivisione è utile per chi ha bisogno di incominciare o di riprendere questo esercizio.

Il nostro pregare è come un filo rosso che collega un po' le giornate l'una all'altra e può succedere che sullo stesso testo della Scrittura ci soffermiamo un giorno soprattutto con la meditatio mentre un altro giorno passiamo rapidamente alla contemplatio."

**C.M. Martini**

## Accoglienza ed Invocazione allo Spirito Santo

**Canto Vi darò un cuore nuovo**

**Vescovo** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti** Amen.

**Vescovo** La pace sia con voi.

**Tutti** E con il tuo spirito.

**Vescovo** Dio onnipotente ed eterno, che in questa convocazione vuoi illuminare la nostra vita con la tua Parola di salvezza, guidaci con mano paterna sul nostro cammino, perché diventiamo discepoli del Vangelo e annunciatori di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti** Amen.

## Lettura del Testo e spiegazione (Lectio)

Dal Vangelo secondo Matteo ( Mt 3,1 – 4,22 )

### Cap 3

**1** In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, **2** dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». **3** Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparare la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri* **4** Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. **5** Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; **6** e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano. **7** Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? **8** Fate dunque frutti degni di conversione, **9** e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. **10** Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. **11** Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco. **12** Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile». **13** In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. **14** Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». **15** Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. **16** Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. **17** Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

### Cap.4

**4,1** Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. **2** E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. **3** Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane». **4** Ma egli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*». **5** Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio **6** e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede*». **7** Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: *Non tentare il Signore Dio tuo*». **8** Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: **9** «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». **10** Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: *Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto*» **11** Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano. **12** Avendo intanto saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea **13** e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnaon, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, **14** perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: **15** *Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; 16 il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata. 17* Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». **18** Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. **19** E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». **20** Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. **21** Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. **22** Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.

#### Piste di Riflessione

### Mt 3,1-17

Nel Giordano, sulla soglia della terra promessa, tutti riversano i loro peccati: è come un fiume di impurità, che separa dalla terra promessa. In esso si immerge il Giusto, e compie il giudizio di Dio. Noi lasciamo nell'acque le nostre lordure, uscendone purificati; lui vi si immerge, uscendone carico della nostra immondezza. Questa scelta di Gesù, che si mette in fila coi peccatori e si immerge nel nostro male, rivela Dio come simpatia piena per ogni sua creatura. la rivelazione di un Dio santo, diverso da quello che tutti accettano o negano, e che si manifesterà sulla croce *così adempiamo sogni giustizia*. Queste brevi parole, le prime di Gesù, definiscono il suo atteggiamento profondo: egli è venuto: a compiere il piano di Dio, e non si lascia in nessun modo separare da esso. La sua attitudine profonda è la sottomissione, l'obbedienza che si esprime in una logica di umiltà e di solidarietà con l'intero popolo peccatore

#### Suggerimenti per pregare

- *Chiedere* di comprendere e di partecipare alla scelta di Gesù.. Il Padre lo proclama Figlio perché si fa fratello di tutti mettendosi in fila con i peccatori;
- che la sua scelta sia la nostra: la scelta di Dio che ama tutti i suoi figli.
- *Ringraziare* Gesù, vera icona del Padre, sempre presente al nostro fianco, perché nel battesimo si è immerso sino in fondo nella nostra umanità;
- il Padre perché ci parla attraverso il Figlio, perché ci riconosce come figli e ci tratta come tali.

### Mt 4,1-11

Questa pagina evangelica, che Mt ha composto sulla base di una solida tradizione, è uno splendido esempio di riflessione cristologica e di catechesi. L'una e l'altra sono costruite mediante una sapiente rilettura dei testi biblici che fanno capo alla storia di Israele. L'insegnamento suggerito dall'evangelista è quello di una corretta interpretazione della Parola di Dio. Vi sono due modi di leggere la Scrittura, di riferirsi allo «sta scritto»: quello di Gesù è quello del diavolo. Il criterio fondamentale per una corretta interpretazione della Bibbia è una relazione con Dio, vissuta con fedeltà estrema dentro la propria precaria e limitata condizione di uomini. Credere vuol dire servire Dio, non servirsi di Dio... Anche il cristiano può superare le tentazioni del maligno nella relazione filiale con Dio, di cui la preghiera è espressione e nello stesso tempo alimento (Mt 6,13, 26,41) >

#### Suggerimenti per pregare

- *Chiedere* al Signore di saper discernere fra le scelte che dobbiamo operare ogni giorno. Anche il male si presenta spesso «a fin di bene» e le tentazioni hanno sempre l'apparenza del bene; —
  - di capire che le tentazioni non sono un incidente iniziale, quasi un biglietto d'ingresso. Sono la lotta che Gesù continuerà tutta la vita, nella fatica di vivere il proprio limite di uomo, fino all'estremo, alla morte in croce;
  - di liberarci dall'ansia di sicurezza che ci fa cercare solo i segni della benevolenza di Dio, per non rischiare di cercare i doni invece del Donatore, di prendere di essere ascoltati da lui invece di ascoltarlo, di volere che lui faccia ciò che piace a noi invece di fare noi ciò che piace a lui.
- Ringraziare Gesù che ha compiuto la scelta del Figlio: la solidarietà con i fratelli, e che ci invita a rifiutare quelle che separano e distinguono: la ricchezza, l'onore e l'arroganza, mentre la via di Dio è amore e condivisione; • — Dio che è fedele e non permette che siamo tentati oltre le nostre forze: con la tentazione ci indica anche la via per uscirne e ci dà la forza per sopportarla e superarla (1Cor 10,12-13).

### Mt 4,12-22

L'appello di Dio raggiunge gli uomini nel loro ambiente ordinario nel loro posto di lavoro. Nessuna cornice «sacra» per la chiamata dei primi discepoli, ma lo scenario del lago e lo sfondo del dura vita quotidiana (BM, p. 57). • I tratti essenziali che definiscono il discepolo che segue Gesù (la *sequela*) sono quattro.

**Primo:** *la centralità di Gesù*. Sua è l'iniziativa (*vide e li chiamò*): non è l'uomo che si autogenera discepolo, ma è Gesù che traforma l'uomo in un discepolo. E ancora: il discepolo non è chiamato a impossessarsi di una dottrina, neppure anzitutto a vivere un progetto di esistenza, ma a solidarizzare con una persona (<seguitemi>). Al primo posto è l'attaccamento alla persona di Gesù. Tanto è vero che il discepolo evangelico non intraprende un tirocinio per divenire a sua volta un maestro: egli rimane *sempre* un discepolo e uno solo è il Maestro.

**Secondo:** *la sequela di Gesù esige un profondo distacco*. La chiamata di Pietro e Andrea e quella di Giacomo e Giovanni sono costruite secondo la medesima struttura e sostanzialmente secondo lo stesso vocabolario. C'è però una differenza non trascurabile: nel primo racconto si dice che lasciarono «le reti», nel secondo che lasciarono «la barca e il padre». C'è dunque come un crescere dal mestiere alla famiglia. Il mestiere è la sicurezza e l'identità sociale, il padre rappresenta le proprie radici.

**Terzo:** *la sequela è un cammino*. A partire dall'appello di Gesù, e si esprime con due movimenti (lasciare e seguire) che indica n uno spostamento del centro della vita. L'appello di Gesù non colloca in uno stato, ma in un cammino.

**Quarto:** *la sequela è missione*. Due sono le coordinate del discepolato la comunione con Cristo (<seguitemi>) e un andare verso il mondo («vi farò pescatori di uomini»). La seconda nasce dalla prima. Gesù non colloca i suoi discepoli in uno spazio se parato settario: li incammina sulle strade degli uomini. Più avanti si comprenderà che la via del discepolo è la croce, e questo significa che la legge che lo deve guidare è la solidarietà universale.

#### Suggerimenti per pregare •

- *Chiedere* la capacità di credere al vangelo per poter seguire Gesù, ascoltando e facendo la sua Parola. Lui solo ha le parole di vita eterna che illuminano gli occhi e rallegrano il cuore; la capacità di accettare che lui ci preceda. È lui che determini il cammino, le soste, il ritmo... Gesù chiede degli strappi. Non nega la famiglia, gli affetti, ma il primo posto appartiene a Dio; che la nostra vita, le nostre scelte, le relazioni con gli altri sia n annuncio e chiamata. Gesù chiama uno ad uno, ma non da soli: è sempre un cammino di comunità.
- *Ringraziare* Gesù per la sua Parola che rende feconda la sterilità dei nostri desideri, che ci rende liberi, capaci di seguirlo; per le persone e le situazioni che hanno permesso alla chiamata di Dio di raggiungerci.